

Presidente. Pare evidente anche a me; quindi quest'interrogazione perde la ragione d'essere nelle circostanze presenti.

Cavallini. La ritiro.

Presidente. Va bene. Nella discussione generale è iscritto l'onorevole Umana.

Umana. Rinuncio a parlare.

Presidente. L'onorevole Costantini ha facoltà di parlare.

Costantini. Rinuncio alla facoltà di parlare nella discussione generale, e mi riservo di parlare sui capitoli.

Presidente. Onorevole Bonardi, ha facoltà di parlare.

Bonardi. Dopo le dichiarazioni dell'onorevole ministro della pubblica istruzione, essendo io iscritto per parlare intorno ai provvedimenti presi dal Governo in occasione delle dimostrazioni ultimamente avvenute nelle Università del regno, e sui criteri che hanno suggerito al ministro della istruzione pubblica la circolare dell'aprile scorso, in forza della quale furono sciolte parecchie associazioni di studenti aventi carattere politico, dichiaro di rinunciare ora alla facoltà di parlare, riservandomi di parlare in altra occasione.

Presidente. Onorevole Marcora?

(Non è presente.)

Onorevole Odescalchi, non essendo presente l'onorevole Ettore Ferrari, do a Lei facoltà di parlare.

Odescalchi. Alcuni colleghi ed io, avevamo presentato una interrogazione all'onorevole ministro della pubblica istruzione, riguardo ad una legge da presentarsi per la conservazione dei monumenti. Ma nello stato attuale, non stimando opportuno di svolgere questa interrogazione, nè essendo forse il ministro al caso di rispondere, rinuncio a parlare e mi riservo di farlo in altra occasione.

Presidente. Onorevole Bonghi anch' Ella aveva chiesto di parlare.

Bonghi. Ho chiesto di parlare solo per ricordare all'onorevole presidente, che anch'io aveva presentato una interpellanza, che avrebbe dovuto essere svolta in occasione di questo bilancio.

Presidente. Onorevole Bonghi, io non ho dimenticata la sua interpellanza; ma probabilmente è Ella che ha dimenticato, che io l'avevo interrogata privatamente per sapere se intendeva mantenerla o pur no, e mi rispose che per ora non insisteva nello svolgimento di quella sua interpellanza; la quale del resto era quasi identica a quella dell'onorevole Turbiglio.

Ne dò lettura:

“ Il sottoscritto chiede d'interpellare l'onorevole ministro della pubblica istruzione se e quali provvedimenti egli intenda prendere per tutelare quindi innanzi la libertà dell'istruzione e la disciplina nelle Università dello Stato. „

Anche questa interpellanza include un concetto politico. Quindi Ella non insiste?

Bonghi. Evidentemente nella Camera vi è il desiderio di non udire lo svolgimento di queste interrogazioni. Però a me preme di dire questo, che già anche prima che il presidente del Consiglio avesse fatto oggi le sue comunicazioni, io avevo divisato di rinunciare a svolgere la mia interpellanza; perchè era passato troppo tempo dal giorno in cui l'aveva presentata: e quindi mi sarei limitato ad esprimere la speranza che o il Ministero presente o quello che dovrà succedergli, non vogliano continuare nel sistema di rinviare lo svolgimento delle interpellanze alla discussione del bilancio; altrimenti questa diventa una mera accademia.

Fatta questa dichiarazione, desidero domandare alla Commissione del bilancio com'essa intenda la discussione nella quale siamo per entrare sui bilanci. La domanda fatta dall'onorevole presidente del Consiglio è delle più ragionevoli. Ragioni evidenti obbligano la Camera a procedere oltre nella discussione dei bilanci.

E l'onorevole presidente del Consiglio ha assai bene determinato il carattere di non discussione simile, quando il Ministero ha dato le sue dimissioni.

Ma mi pare che dalle dichiarazioni sue risulti che tutto quello che nel bilancio non sia puramente amministrativo, ma che riguarda un nuovo ordinamento dei servizi pubblici, secondo il concetto del Ministero che si è dimesso, non debba oggi entrare nella discussione della Camera.

Cosicchè la Commissione del bilancio dev'essere attenta sulle cifre che si votano ed avvertire la Camera quando una spesa non è amministrativa, e su quella richiamare l'attenzione della Camera stessa, perchè la discussione e votazione si faccia sulla spesa anteriore, sulla spesa cioè corrispondente allo stato di fatto.

Credo di avere espresso chiaramente il mio pensiero. (*Conversazioni al banco dei ministri*)

Presidente. Come può mai sentire il ministro se fanno rumori e interruzioni? Scusi, onorevole Bonghi, abbia la gentilezza di rinnovare la sua domanda diretta alla Commissione e al ministro.